

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Gli obblighi, le scadenze, i benefici

La Guida, realizzata da Adiconsum – Associazione difesa consumatori e ambiente con la collaborazione di ICMQ - Istituto di certificazione e marchio di qualità per prodotti e servizi per le costruzioni, vuole fornire alle famiglie, agli amministratori di condominio, agli enti locali e a tutti gli altri soggetti interessati un mezzo semplice e di facile comprensione per utilizzare lo strumento della certificazione energetica (previsto dal D.Lgs 192/05, modificato con il D.Lgs. 311/06 e successive modifiche e integrazioni) per contenere i consumi energetici e diminuire la spesa energetica delle famiglie e delle imprese italiane, contribuendo ad innalzare il livello qualitativo medio delle costruzioni ed a migliorare, grazie alla diminuzione delle emissioni inquinanti, la qualità dell'aria nelle nostre città.

Il bilancio energetico degli edifici

La prima parte del volume introduce i concetti base del bilancio energetico di un edificio, quali sono gli elementi che determinano le maggiori dispersioni di energia, la necessità di un buon equilibrio fra i livelli di isolamento termico e di inerzia termica, cioè la capacità dell'involucro edilizio di accumulare energia per rilasciarla successivamente.

Vengono poi esaminati nel dettaglio gli impianti che determinano i maggiori consumi energetici: la climatizzazione invernale ed estiva, la produzione di acqua calda per usi sanitari (con una efficace tabella di raffronto fra i diversi sistemi istantanei e ad accumulo, con pregi e difetti di ciascuno dal punto di vista del rendimento energetico ed economico), la ventilazione degli ambienti e l'illuminazione, dove molti sono gli elementi che incidono sul fabbisogno di energia: dal rendimento delle lampadine alla forma degli apparecchi illuminanti, fino alla loro diversa posizione negli ambienti.

La certificazione energetica, questa sconosciuta

La Guida entra quindi nel merito della certificazione energetica degli edifici, imposta dal D.Lgs. 192/05 e dal successivo D.Lgs. 311/06, con l'obbligo in caso di compravendita di consegnare all'acquirente il certificato energetico. Vengono descritte le fasi in cui è articolata una corretta procedura di certificazione, i dati presenti in un certificato energetico, i soggetti abilitati a rilasciarlo, le sanzioni per chi non rispetta la normativa. Per il momento i limiti imposti dalla legge riguardano solo i consumi per il riscaldamento invernale, anche se sono già disponibili ed operanti schemi di certificazione volontaria per la valutazione di tutti i consumi energetici.

Aumentare l'efficienza, ridurre i consumi

Una parte consistente del volume è dedicata agli interventi suggeriti per risparmiare energia, il che significa in sostanza aumentare l'efficienza e ridurre i consumi, con la doverosa premessa che ogni intervento va dapprima valutato dal punto di vista dei costi necessari a realizzarlo e successivamente confrontato con i benefici energetici (e quindi monetari) che ne derivano.

Si parte dalle scelte progettuali nella realizzazione di nuovi edifici - l'orientamento, la forma, la

distribuzione degli ambienti, il tipo di involucro – per arrivare agli interventi migliorativi negli edifici esistenti, che si possono prevedere in occasione di lavori di manutenzione straordinaria: l'isolamento termico delle coperture e delle facciate ("cappotti", pareti ventilate..) che può ridurre i consumi di energia per il riscaldamento anche del 30%, il miglioramento delle prestazioni dei serramenti, la sostituzione di vecchie caldaie con impianti ad alta efficienza, l'isolamento dei tubi di distribuzione, l'installazione di valvole termostatiche per regolare l'erogazione di calore in relazione all'effettivo fabbisogno e così via.

Investire nel risparmio energetico conviene

L'ultima parte della Guida è dedicata alle forme di finanziamento per il risparmio energetico:

- la detrazione dall'Irpef del 55% per le spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti effettuati sino all'anno 2010;
- il Contratto servizio energia con le cosiddette ESCo (Energy Service Company), uno strumento molto utile quando i proprietari dell'abitazione non sono in grado di sostenere direttamente gli investimenti necessari a ridurre i consumi energetici;
- i "certificati bianchi", emessi dal GME - Gestore del mercato elettrico a favore dei soggetti che hanno conseguito risparmi energetici e che possono essere venduti a enti distributori di energia elettrica e gas.

Le esperienze più avanzate

Infine, in appendice, i provvedimenti normativi emessi da regioni che, in aggiunta allo Stato, hanno ad oggi legiferato in materia di certificazione energetica - la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, il Piemonte, la Valle d'Aosta, le provincie autonome di Bolzano e di Trento – e la descrizione, con caratteristiche e vantaggi, della certificazione volontaria Sistema Edificio®, messa a punto da ICMQ, che prende in considerazione oltre all'aspetto energetico anche altri requisiti quali il risparmio delle risorse idriche, il benessere termico, acustico e luminoso dell'edificio.

Lo sapevate che

- *La sostituzione di vecchie caldaie con sistemi di produzione ad alta efficienza (ad esempio, le caldaie a condensazione) può ridurre i consumi di energia anche del 40%, a patto di avere un sistema di emissione in ambiente adatto a funzionare con acqua a bassa temperatura (es. pannelli radianti a pavimento).*
- *Quando si sceglie un impianto di condizionamento è necessario verificarne la classe energetica. Di norma è preferibile investire qualcosa in più per un apparecchio che può consumare, in certi casi, anche il 50-60% di energia in meno.*
- *Le tradizionali lampadine a incandescenza trasformano in luce meno del 10% dell'energia elettrica consumata, il resto viene disperso sotto forma di calore; le lampade fluorescenti a basso consumo invece convertono in luce il 90% dell'energia. In un appartamento, la sola*

sostituzione delle tre lampadine ad incandescenza più usate con altrettante lampade a basso consumo può far risparmiare circa il 75% di energia elettrica per l'illuminazione.

- *Schermare i termosifoni con tende, mobili o copricaloriferi può fare aumentare i consumi fino al 40%.*